

**ANNEX 2 OF GENERAL TERMS and CONDITIONS  
FOR SERVICE PROVISION  
Management System Certification and Surveillance**

**Special conditions for provision of audit and certification services  
for sector 28 under ACCREDIA's recognition**



**AVRVA.E.**

Acceptance of the Terms and Conditions  
(name / signature / stamp)

## **1. SCOPO**

Il presente documento specifica i termini e le condizioni speciali e/o complementari applicabili alle attività di audit e certificazione per ottemperare ai requisiti di ACCREDIA nel settore 28. Questo documento è utilizzato solo in combinazione con la versione applicabile dei Termini e Condizioni Generali di AVRV per la fornitura dei servizi di certificazione del sistema di gestione. Laddove non sia esplicitamente definito che si applichino le Condizioni Generali, prevarranno i requisiti definiti nel presente documento.

## **2. DEFINIZIONI**

Sono applicati i termini e le condizioni dei documenti normativi e giuridici.

## **3. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Alle disposizioni normative generali si applica la documentazione specifica sotto elencata:

- RG-16: regolamento per il riconoscimento degli organismi di certificazione accreditati da altri organismi di accreditamento firmatari dell'accordo multilaterale (EA MLA) - parte generale;
- RG-16-01: Regolamento per il riconoscimento degli organismi di certificazione accreditati dagli altri organismi di accreditamento firmatari degli accordi multilaterali di EA MLA, per il rilascio dei certificati di conformità conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 9001 e RT-05 ACCREDIA;
- RT-05: Direttive per l'accREDITamento degli organismi che gestiscono la valutazione e la certificazione di SGQ delle imprese edili, di installazione di impianti e servizi (EA 28);
- Decreto Legislativo 50/2016 : Testo Unico sugli Appalti Pubblici;
- DPR n. 207/2010 : regolamento di attuazione;
- Decreto Ministeriale 14/1/2008 (NTC);
- Reg. 305/2011 / CE "Prodotti da costruzione".

## **4. RISERVATEZZA**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali. Inoltre, AVRV trasmetterà informazioni sullo stato di certificazione delle organizzazioni certificate tenendo conto delle disposizioni normative vigenti e per gli usi consentiti dalla legge. Infine, saranno comunicate le seguenti informazioni:

- La sospensione della certificazione viene comunicata ad ACCREDIA in conformità ai RG-01 e RG-16 diramati dalla stessa ACCREDIA.
- La rinuncia o il ritiro della certificazione sono comunicati all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e ACCREDIA secondo le norme vigenti.

## **5. GENERALE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

Inoltre:

- I criteri di certificazione sono in linea con la versione applicabile delle norme UNI CEI EN ISO / IEC 17021, UNI EN ISO 19011, le guide EA / IAF e MD IAF applicabili e le norme ACCREDIA RG-01, RG16 e RT-05 nonché tutte le indicazioni previste nelle circolari Accredia consultabili sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it) ;
- AVRV certificherà i suoi clienti quando avrà conseguito il riconoscimento da ACCREDIA di poter operare nel settore EA 28 (vedere anche § 16 e 17 di seguito).
- Solo la certificazione accreditata valida viene trasferita. Un certificato emesso da un CAB che sia stato sospeso o revocato, o che abbia comunque cessato di operare, può essere trasferito entro un periodo massimo di sei mesi e solo oltre i sei mesi, AVRV gestirà la pratica come nuova certificazione.

## **6. REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

In riferimento ai criteri per la determinazione dei tempi di audit si rimanda a quanto disciplinato al punto 7.1 del presente documento.

La scelta dei cantieri e delle evidenze documentali da sottoporre a verifica ispettiva iniziale e relativi aspetti logistici saranno definiti dall'OdC in occasione del riesame della domanda e dell'emissione dell'offerta per le attività di certificazione. A tal proposito l'OdC dovrà richiedere l'elenco delle commesse (comprensivo di tutte le informazioni necessarie per una corretta ed esaustiva analisi, quali durata, importo e tipologia dei lavori), ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio.

Tutte le informazioni di cui sopra devono essere aggiornate prima delle verifiche di sorveglianza e ricertificazione.

## **7. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE (AUDIT DI CERTIFICAZIONE INIZIALE)**

L'Audit iniziale di certificazione del Sistema di Gestione dell'Organizzazione viene condotto su due fasi: Fase 1 e Fase 2.

Fase 1

L'attività è svolta presso la sede dell'Organizzazione ed ha inizio con una riunione di apertura, cui partecipano la Direzione ed i Responsabili dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità dell'Audit e confermare il Piano inviato.

La fase 1 comprende:

L'attività è svolta presso la sede dell'Organizzazione ed ha inizio con una riunione di apertura, cui partecipano la Direzione ed i Responsabili dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità dell'Audit e confermare il Piano inviato.

La fase 1 comprende:

- a) la verifica della documentazione compreso l'eventuale esame del Manuale;
- b) la valutazione della localizzazione e delle condizioni particolari del sito e uno scambio di informazioni con il personale dell'Organizzazione, al fine di verificare il grado di preparazione per la Fase 2;
- c) il riesame dello stato e della comprensione del cliente riguardo i requisiti della norma, in particolare in relazione alla identificazione di prestazioni chiave o di aspetti, processi, obiettivi e funzionamento significativi del sistema di gestione;
- d) la raccolta delle informazioni relative al campo di applicazione del Sistema di Gestione, ai processi, alla/e localizzazione/i del cliente, agli aspetti legali e regolamentari, inclusa la conferma delle informazioni fornite all'OdC dall'azienda, (ad es. il numero di dipendenti dichiarato);
- e) il riesame dell'assegnazione delle risorse per la fase 2, concordando con il cliente i dettagli della Fase 2, con la conferma o la variazione degli eventuali cantieri;
- f) la pianificazione dell'audit di Fase 2, acquisendo una sufficiente conoscenza del sistema di gestione e delle attività del sito del cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi la valutazione della criticità dei turni, nel caso l'attività venga svolta su più turni;
- g) la verifica della pianificazione e dell'effettuazione delle Verifiche Ispettive Interne e del Riesame della Direzione.

Le risultanze della Fase 1, comprese le eventuali osservazioni nell'audit di Fase 2 potrebbero essere classificate come non conformità, sono opportunamente documentate e prontamente comunicate all'Organizzazione.

Qualora, per colmare le carenze emerse nello Stage 1, vi fossero modifiche significative che potrebbero avere impatto sul sistema di gestione qualità, il CAB contempla la necessità di ripetere lo Stage 1, in tutto o in parte.

L'intervallo tra Fase 1 e Fase 2 viene determinato dal RGVI incaricato considerando le esigenze dell'Organizzazione per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati durante la Fase 1, e comunicate al Responsabile di Schema.

In seguito alle risultanze dello Stage 1, l'Organismo si riserva la facoltà di modificare modalità e durata di svolgimento della Fase 2.

Il tempo massimo che può intercorrere tra la Fase 1 e la Fase 2 è pari a 6 mesi; oltre tale tempo sarà necessaria la ripetizione della Fase 1.

## **Fase 2 (Audit sul Sistema di Gestione)**

Lo scopo dell'audit di Fase 2 è di valutare l'attuazione, compresa l'efficacia, del sistema di gestione del cliente. L'audit di Fase 2 viene effettuata presso il o i siti del cliente e presso eventuali cantieri ove sono realizzati i prodotti e/o erogati i servizi oggetto di certificazione e deve riguardare almeno quanto segue:

le informazioni e le evidenze circa la conformità a tutti i requisiti della norma o di altro documento normativo applicabile al sistema di gestione;

il monitoraggio, la misurazione, la rendicontazione e il riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi fondamentali delle prestazioni stesse (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo);

il sistema di gestione del cliente e le prestazioni con riferimento al rispetto delle prescrizioni legali;

la tenuta sotto controllo dei processi del cliente;

gli audit interni e il riesame da parte della direzione;

la responsabilità della direzione per le politiche del cliente;

i collegamenti fra i requisiti normativi, la politica, gli obiettivi ed i traguardi delle prestazioni (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo), tutte le prescrizioni legali applicabili, le responsabilità, la competenza del personale, le attività, le procedure, i dati di prestazioni e le risultanze e le conclusioni degli audit interni.

Al termine, il Gruppo di Audit si riunisce per la stesura del rapporto con gli eventuali rilievi.

L'Audit si chiude con una riunione finale tenuta dal RGVI che presenta alla Direzione i risultati dell'Audit e le conclusioni in merito alla rispondenza del Sistema di Gestione dell'Organizzazione al modello di riferimento, precisando le eventuali Non Conformità riscontrate. Al termine della riunione il Responsabile del Gruppo di Audit rilascia il Rapporto che descrive i risultati dell'Audit con le eventuali Non Conformità ed Osservazioni riscontrate.

La presenza di Non Conformità Gravi preclude l'emissione del certificato, pertanto il responsabile del Gruppo di Audit valuta e trascrive sul rapporto se sia necessario un audit supplementare completo, un audit supplementare limitato alla verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle AC o l'invio di evidenze documentali, evidenziando che la sua raccomandazione sarà sfavorevole al rilascio della certificazione.

L'Organizzazione può annotare, sull'apposito spazio del rapporto, le eventuali riserve, osservazioni o suggerimenti sull'operato del GVI e sul servizio svolto o note riguardanti non conformità od osservazioni rilasciate dal Gruppo di Audit. Tali riserve possono essere formulate dall'Organizzazione anche successivamente comunque entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione della visita ed inviate direttamente alla Direzione di AVR.V.

Indipendentemente dalla presenza di Non Conformità Gravi, e segnatamente nelle ipotesi previste al **punto 6 lettera A** del "documento offerta di certificazione AVR.V-Certifica, il gruppo di audit può manifestare la necessità di un Audit Supplementare, motivandone le ragioni alla Direzione dell'Organizzazione.

L'Organizzazione è tenuta ad analizzare le cause dei rilievi riscontrati e a comunicare all'OdC, entro 15 giorni solari dalla data dell'audit, la proposta relativa alle azioni correttive stabilite, con la tempistica di attuazione.

AVR.V analizzerà i contenuti del Rapporto e confermerà o meno la classificazione dei rilievi e le conclusioni del Responsabile del Gruppo di Audit (il rapporto si intende confermato se entro 15 giorni lavorativi non seguono ulteriori comunicazioni all'Organizzazione).

Qualora il Rapporto non fosse confermato, sarà revisionato e ri-trasmesso con una spiegazione su ogni modifica rispetto al precedente Rapporto.

## **7.1 Audit di Certificazione in Organizzazioni del Settore IAF 28**

In conformità al Regolamento Tecnico di ACCREDIA RT-05 rev. 02, applicabile alle Organizzazioni appartenenti al Settore IAF 28 (imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi), l'Audit di valutazione viene effettuata sia in sede che in cantiere. I tempi di Audit vengono calcolati sulla base delle prescrizioni contenute nel documento IAF MD5:2015, considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'azienda (sede + cantiere). Al fine del calcolo dei tempi di audit si ritengono ad alto rischio tutti i processi realizzativi contemplati al § 7.1 e al § 7.2.1 dell'RT-05 rev. 02. Segnatamente, detti tempi vengono incrementati in funzione del numero di cantieri aperti al momento della certificazione, della loro ubicazione, della loro complessità e delle evidenze documentali da verificare al momento della certificazione.

Con riferimento alla determinazione del numero degli addetti, tenuto conto anche della presenza di eventuali subappaltatori, ai fini della determinazione dei giorni uomo di audit, AVR V nella fase del riesame della domanda procederà alla verifica documentata del numero degli addetti, considerando quanto dichiarato dall'organizzazione, mediante opportuno calcolo del rapporto tra il fatturato medio dell'impresa dell'ultimo triennio, riferito allo scopo di certificazione, ed il reddito pro-capite di riferimento del settore determinato convenzionalmente nella misura di €120.000,00 per le opere di costruzioni generali e di €170.000,00 per le opere impiantistiche.

La verifica del primo cantiere operativo e l'analisi di due evidenze documentali (o in alternativa di un secondo cantiere operativo) non sono considerati come tempo aggiuntivo rispetto ai minimi stabiliti nel documento IAF MD05; eventuali commesse aggiuntive saranno quotate almeno pari a 2 ore per singolo cantiere operativo, 1 ora per singola evidenza documentale. Si considerano tempi aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento al cantiere superiori ad un'ora. Non si effettueranno audit di durata inferiore ad 1 g./uomo che normalmente pari ad 8 ore con un massimo di 10 ore totali per motivate e documentate motivazioni. Non si utilizzeranno, salvo motivata giustificazione, 2 auditor per 0,5 g./uomo.

In fase di prima certificazione deve essere sempre verificato almeno un cantiere per ogni attività associata ad una specifica tipologia di opera oggetto di certificazione. Se in uno stesso cantiere sono effettuate lavorazioni significative riconducibili a più attività associate ad una o più tipologie di opere, l'audit presso quel cantiere può essere ritenuto valido per coprire l'insieme delle attività. Nel corso della verifica iniziale deve essere valutato almeno 1 cantiere operativo e significativo.

Per quanto riguarda la valutazione delle "Attività di lavoro esterno", è necessario effettuare almeno una verifica ispettiva di un sito operativo, per ogni attività associata ad una specifica tipologia di opera.

La verifica in cantiere di una attività complessa (es. costruzione), consente di inserire nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione, manutenzione) solo a seguito di valutazioni di evidenze documentali.

In ogni caso, non è possibile rilasciare certificazioni in assenza di verifiche in cantiere o di attività di lavoro esterno.

La scelta dei cantieri da sottoporre a verifica ispettiva iniziale e relativi aspetti logistici sono definiti dall'OdC in occasione dell'emissione dell'offerta per le attività di certificazione.

Ad ogni audit eventuali significativi scostamenti della situazione cantieri dell'organizzazione rispetto alla previsione iniziale devono essere prontamente comunicati all'OdC che deve procedere alla ri-pianificazione delle attività, lasciando adeguate evidenze di quanto deciso.

Una attività associata ad una tipologia di opera oggetto di valutazione può essere verificata tramite l'utilizzo di evidenze documentali in accordo al presente documento. L'analisi di un'evidenza documentale non implica necessariamente un incremento dei tempi di verifica.

Un'evidenza documentale sostitutiva può essere utilizzata solo nei casi in cui i lavori siano stati ultimati o parzialmente eseguiti; non risulta applicabile nei casi di cantieri non ancora avviati, le cui verifiche sarebbero limitate e pertanto non significative ed efficaci per poter valutare la corretta gestione in qualità del sistema dell'Organizzazione. Le evidenze di cui sopra non devono riguardare processi realizzativi conclusi da oltre 3 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili a specifiche attività.

Evidenze oggettive di una "corretta esecuzione e gestione in qualità" delle opere devono essere fornite al GVI in fase di verifica.

Non è possibile rilasciare certificazioni sulla base di evidenze documentali ed in assenza di verifiche in cantiere o di attività di lavoro esterno.

Un'evidenza documentale sostitutiva non può essere utilizzata nei casi di richiesta di estensione del campo di applicazione della certificazione. L'estensione di una attività associata ad una tipologia di opera può essere concessa solo a seguito di verifica in un cantiere operativo e significativo. In ogni caso non è possibile che una macrotipologia venga verificata mediante l'utilizzo di evidenze documentali.

## **8. REGISTRAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali. Inoltre, anche § 4 sopra

## **9. AUDIT DI SORVEGLIANZA**

Nel triennio di validità della certificazione, AVR V svolge audit periodici di sorveglianza seguendo il Programma delle Sorveglianze. Gli audit di sorveglianza sono audit su campo condotti generalmente su parte dei requisiti per la certificazione, almeno una volta l'anno, mirati alla verifica del mantenimento dei requisiti specificati dalla norma in base alla quale è stata rilasciata la certificazione, nonché dell'assenza di modifiche intervenute nell'assetto organizzativo dell'organizzazione certificata ed al suo sistema di gestione.

Altre attività di sorveglianza possono comprendere:

- richieste da parte dell'organismo di certificazione al cliente certificato circa aspetti attinenti alla certificazione;
- riesame delle dichiarazioni del cliente riguardo le proprie attività (per esempio materiale promozionale, sito web);
- richieste al cliente di fornire documenti e registrazioni (su mezzi cartacei o elettronici);

- altri mezzi di monitoraggio delle prestazioni del cliente certificato.

La data del primo audit di sorveglianza, successivo alla certificazione iniziale, non deve superare i 12 mesi dalla data di delibera della certificazione.

Nell'arco del periodo di validità del certificato devono comunque essere sottoposte a verifica tutte le aree e i processi.

Nel corso delle singole visite di sorveglianza vengono esaminati gli elementi della normativa scelti per la specifica visita e gli elementi di mantenimento del sistema di gestione, che permettono di valutarne la sua efficacia, che sono come minimo i seguenti:

1. aree ed elementi soggetti a cambiamenti/modifiche;
2. l'efficacia del SGQ nel raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'organizzazione;
3. continua tenuta sotto controllo delle attività;
4. l'attuazione dei programmi di miglioramento delle attività e dei prodotti/servizi dell'Organizzazione;
5. verifiche ispettive interne;
6. riesami del SG;
7. trattamento dei reclami;
8. l'utilizzo dei marchi di conformità e/o di ogni altro riferimento alla certificazione.
9. Nel caso di Organizzazioni Multisito, i siti o cantieri diversi dalla sede principale sono campionati e/o scelti conformemente alle prescrizioni della procedura interna "Organizzazioni Multisito" e alle eventuali prescrizioni applicabili a specifici settori;
10. nel caso di Organizzazioni del settore IAF 28, la sorveglianza annuale dovrà prevedere almeno una verifica in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione, tutte le tipologie di attività svolte e rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposte a verifica;
11. quando applicabile, un riesame delle azioni intraprese a seguito delle correzioni e/o delle azioni correttive/preventive messe in atto dall'Organizzazione a seguito dei rilievi riscontrati nella precedente visita ispettiva.

#### **Audit di sorveglianza nel Settore IAF 28**

Nel caso di aziende del sett. IAF 28, l'Organizzazione deve fornire all'OdC l'elenco dei cantieri attivi e/o dei prossimi lavori con l'indicazione dei seguenti aspetti:

- ✚ il numero di cantieri in essere o prossimi lavori;
- ✚ la tipologia di attività in ogni cantiere;
- ✚ la localizzazione dei cantieri.

Data la particolarità del settore e per tener conto di eventuali periodi di inattività delle imprese coinvolte, le tolleranze sugli intervalli di sorveglianza, possono essere ampliate fino a + tre mesi, limitatamente alle sole attività di cantiere, rispetto all'anno solare previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1. Non si potrà comunque andare oltre i 23 mesi previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1.

La sorveglianza annuale dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione, tutte le attività associate ad una o più tipologie di opere rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposte a verifica.

Una attività associata ad una tipologia di opera oggetto di valutazione può essere verificata tramite l'utilizzo di evidenze documentali secondo quanto descritto al § Audit di Certificazione in Organizzazioni del Settore IAF 28.

In caso di accertata assenza di cantieri attivi in Italia e all'estero e limitatamente ad una sola possibilità nell'arco del triennio di validità del certificato, AVR V potrà effettuare comunque l'audit di sorveglianza nei tempi sopra indicati, verificando i processi realizzativi mediante l'utilizzo di evidenze significative documentali che possano assicurare la funzionalità ed efficacia del SGQ.

Dell'avvenuto accertamento della sussistenza di tale condizione particolare (mancanza cantiere) AVR V dovrà comunque mantenere adeguate registrazioni mediante dichiarazione firmata dal Legale Rappresentante dell'azienda con la seguente clausola:

"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nella presente comunicazione corrispondono a verità".

#### **10. AUDIT DI RISULTATI**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **11. AZIONI CORRETTIVE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **12. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE**

Si applicano tutti i termini e le condizioni. La ricertificazione deve includere una valutazione completa e una segnalazione di tutti i requisiti.

### **Rinnovo in Organizzazioni del Settore IAF 28**

In conformità al Regolamento Tecnico RT-05, nelle Organizzazioni appartenenti al Settore IAF 28 (imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi), la verifica di rinnovo dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito per un processo realizzativo di cui allo scopo di certificazione. AVRV, in tempi congrui rispetto al periodo pianificato, richiede all'Azienda l'elenco delle commesse ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio.

Con riferimento ai criteri da seguire in occasione delle verifiche di rinnovo delle certificazioni, AVRV è tenuto a rispettare contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'audit deve essere effettuato in sede ed in cantiere. I tempi di audit devono essere calcolati sulla base del documento IAF MD 5 "IAF Mandatory Document For Duration of QMS and EMS Audits", considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'Impresa (sede + cantieri). Tali tempi saranno incrementati in funzione della complessità dei cantieri da verificare (es. cantieri con numerose attività appaltate);
- la verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali;
- non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati;
- il riesame completo del sistema di gestione per la qualità ai fini della conferma per il triennio successivo, deve essere completato con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza del certificato.

Nel caso di rinnovo avvenuto a seguito della scadenza della certificazione, l'OdC potrà ripristinare la medesima entro un anno, accertandosi di comunicare nella banca dati di ACCREDIA la data effettiva corrispondente o successiva alla presa decisione di rinnovo (cioè la data di riattivazione del certificato), mentre la data di scadenza resterà quella basata sul ciclo di certificazione precedente.

In casi di accertate e gravi difficoltà dell'Organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo, si richiede che l'OdC effettui comunque la verifica nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene le verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione. Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, l'OdC potrà proporre al proprio Comitato di Certificazione, il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinandolo ad una verifica di follow-up da compiersi non appena l'Organizzazione avrà comunicato l'avvio di attività di cantiere e comunque entro 6 mesi dal rinnovo della certificazione. Alla scadenza dei 6 mesi concessi per effettuare il followup, prima di procedere con la revoca del certificato, si dovrà procedere con una sospensione per un periodo non superiore ad 1 mese.

Per confermare lo scopo di certificazione, per ciascuna macro-tipologia, i processi realizzativi relativi ad attività complesse, devono essere stati oggetto di verifica almeno due volte in un cantiere operativo. È possibile valutare, nei casi di mancanza di nuove commesse in essere per la specifica macro-tipologia, un'evidenza documentale in sostituzione di un cantiere operativo, nel periodo che intercorre dalla certificazione iniziale al rinnovo o dal rinnovo al rinnovo successivo.

### **13. MODIFICA DELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

### **14. SOSTITUZIONE DEL CERTIFICATO DELL'ORGANIZZAZIONE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

### **15. UTILIZZO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE DI AVR V**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

### **16. SOSPENSIONE DEL CERTIFICATO**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali. AVR V sospende i certificati ove l'organizzazione incorra in una delle condizioni e informa i propri clienti per iscritto:

- l'Organizzazione non gestisce correttamente i reclami;
- l'Organizzazione in occasione delle visite di mantenimento mostra gravi carenze nel Sistema, e tali carenze a giudizio di AVR V, non sono comunque tali da comportare la revoca immediata della Certificazione;
- l'Organizzazione non ha inoltrato, entro 15 giorni solari, la proposta relativa alle azioni correttive stabilite con la tempistica di attuazione, a fronte di Non Conformità Minori rilevate;
- l'Organizzazione non rispetta quanto previsto per l'attuazione della risoluzione delle Non Conformità;
- l'Organizzazione non è in grado di completare le azioni correttive/preventive entro il periodo concordato;
- l'Organizzazione non è in regola con i pagamenti relativi alle attività già effettuate;
- l'Organizzazione, in base al giudizio di AVR V, abusa del marchio di certificazione dell'Organismo e dell'attestato di certificazione;
- l'Organizzazione non pone rimedio in modo soddisfacente per AVR V all'uso improprio del Certificato e/o dei marchi;
- l'Organizzazione contravviene alle prescrizioni del Regolamento;
- l'Organizzazione richiede la sospensione per giustificati motivi;
- l'Organizzazione apporta modifiche sostanziali al Sistema senza la dovuta notifica a AVR V o in mancanza di approvazione da parte di quest'ultimo;
- l'Organizzazione non è in grado di programmare verifiche ispettive di sorveglianza entro il periodo stabilito;
- l'Organizzazione non è in grado di assicurare il regolare svolgimento delle attività di verifica previste, o ne rifiuta od ostacola l'esecuzione;
- l'Organizzazione non garantisce la conformità del Sistema di Gestione a leggi e regolamenti cogenti relativi allo standard di certificazione applicato e non provvede ad adeguare il proprio Sistema di Gestione alle nuove disposizioni;

- l'Organizzazione non garantisce il rispetto dei requisiti cogenti di prodotto e/o servizio;
- l'Organizzazione non informa AVR V di tutti i procedimenti legali in essere inerenti il campo di applicazione della Certificazione;
- a seguito di decisioni del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità;
- l'Organizzazione certificata non consenta lo svolgimento degli audit di sorveglianza o di rinnovo della certificazione con la periodicità necessaria;
- l'Organizzazione certificata non comunica intenzione e modalità di modifica del sistema di gestione e/o altre modifiche quali cambio di sede legale e/o operativa, denominazione sociale, tipologia societaria, ecc.

In caso di sospensione della certificazione non vi è alcun rimborso e tutte le spese che si verificano per il recupero della certificazione sono a carico dell'organizzazione. Durante il periodo della sua sospensione, AVR V non rilascia certificazioni sotto il riconoscimento ACCREDIA.

#### **17. RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali. Inoltre, AVR V ritira i certificati nei seguenti casi:

- ❖ persistere, oltre i tempi di cui al precedente § 16, delle cause che hanno portato alla sospensione della certificazione;
- ❖ reiterata indisponibilità ad acconsentire l'audit da parte del personale di AVR V nella quale viene ricompresa anche la mancata risposta a più solleciti di comunicazione dei cantieri attivi;
- ❖ ripetuta inosservanza degli impegni assunti con AVR V per porre rimedio alla carenza del sistema di gestione per la Qualità riscontrate e segnalate nel corso degli audit;
- ❖ cessazione delle attività oggetto di certificazione per un periodo di tempo superiore a 12 (dodici) mesi;
- ❖ gravi violazioni o irregolarità nell'utilizzo del certificato e del logo di certificazione;
- ❖ persistenza della condizione di morosità per oltre 1 (un) mese dal ricevimento della diffida/sollecito inviata da AVR V per lettera R.R o altro metodo di trasmissione legalmente contemplato (es. pec) ed in ogni caso entro 120 giorni solari dall'emissione della fattura (solo per audit di mantenimento, sono esclusi audit di certificazione e rinnovo per i quali i pagamenti devono essere effettuati prima dell'emissione del certificato);
- ❖ altre violazioni gravi del contratto e del Regolamento;
- ❖ fallimento o liquidazione dell'Organizzazione;
- ❖ accertata inosservanza della normativa cogente con particolare riferimento ad eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi passati in giudicato;
- ❖ mancato adeguamento del sistema di gestione per la qualità alle modifiche del presente Regolamento;
- ❖ rinuncia alla procedura di arbitrato in caso di contenziosi.
- ❖ cessione ad altra Organizzazione del ramo d'azienda preposto allo svolgimento delle attività rientranti nello scopo della certificazione;
- ❖ fusione con altra/e Organizzazione/i;
- ❖ scissione;
- ❖ conferimento in toto dell'azienda ad altra Organizzazione.

In caso di ritiro della certificazione non vi è alcun rimborso e ogni spesa che si verifichi per il recupero della certificazione è a carico dell'organizzazione.

#### **18. ANNULLAMENTO**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **19. COMPENSO**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **20. RECLAMI E COMUNICAZIONI**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **21. MODIFICA DEI REQUISITI DI CERTIFICAZIONE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **22. CAUSA DI FORZA MAGGIORE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **23. LIMITAZIONE DI RESPONSABILITA' E INDENNITA'**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **24. DISPOSIZIONI FINALI E MODIFICA DEL CONTRATTO**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali

#### **25. GIURISDIZIONE E NORMATIVA APPLICABILE**

Si applicano le disposizioni delle Condizioni Generali.

#### **26. MARCHIO DI CERTIFICAZIONE**

Logo



Logo per i soli certificate emessi sul mercato italiano IAF 28

